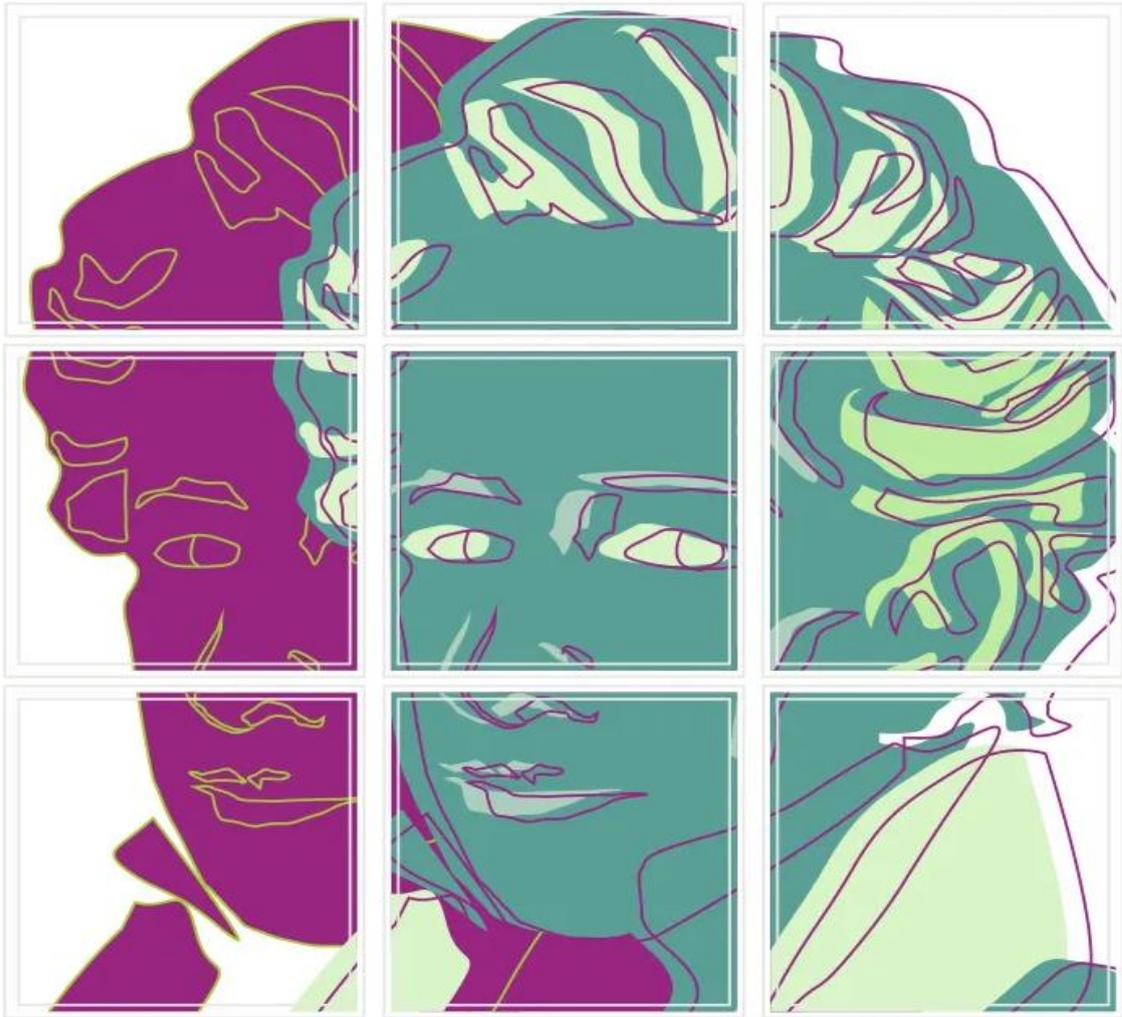




Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e della Ricerca

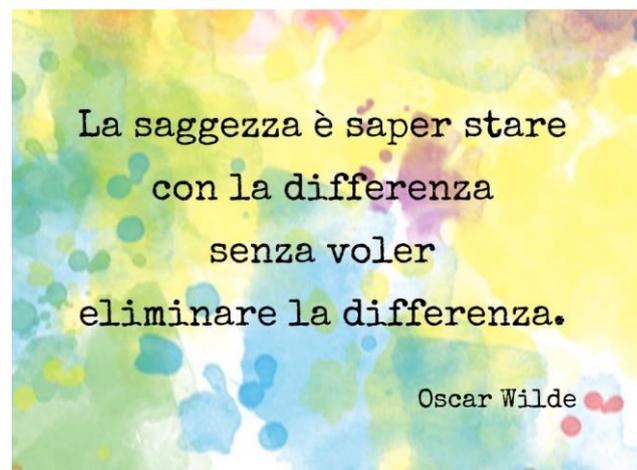


# PAI

**A. S. 2024/25**



## PREMESSA



La mission dell'Istituto G. Leopardi è quella di costruire una comunità accogliente, co operativa e stimolante, che valorizzi la persona nella sua totalità e si faccia promotrice dei valori inclusivi pertanto è necessario promuovere delle *politiche inclusive*, creando una comunità scolastica in cui tutti trovano supporto per ambientarsi e per valorizzare i propri punti di forza.

Il prossimo anno scolastico questa scuola accoglierà una popolazione scolastica che proviene da diversi contesti e sicuramente sarà necessario attivare un percorso specifico per rispondere alle nuove sfide che provengono dal mondo dell'educazione e realizzare in maniera adeguata una "Scuola di tutti e per tutti", rispondente alle reali necessità degli allievi, considerati nella loro unicità e diversità.

Per una scuola pienamente inclusiva è necessario spostare l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione: per rispondere realmente ai bisogni degli allievi con disabilità (con certificazione L. 104/92), DSA, stranieri e/o in situazione di svantaggio socio-culturale frequentanti l'Istituto, non basta, infatti, integrare le diversità. Non si tratta quindi di realizzare condizioni di normalizzazione, ma è necessario dare spazio alla ricchezza della differenza, mettendola al centro dell'azione educativa, così da trasformarla in risorsa per l'intera comunità scolastica.

Per questo è necessario mettere in campo delle buone *pratiche inclusive*, attraverso il coordinamento dell'apprendimento, progettando attività rispondenti alle diversità e alle unicità dei singoli alunni, nel rispetto dei ritmi di ognuno.

E' altresì fondamentale tener conto dei cinque pilastri dell'inclusione:

- individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- strumenti compensativi;
- misure dispensative;



impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Il nostro Istituto intende realizzare percorsi educativi a misura di alunno perché non c'è errore più grande che offrire a tutti una formazione pre-costituita che non tenga conto né delle specificità né tantomeno delle diversità dell'alunno.

## FINALITÀ

**Il Piano è finalizzato al raggiungimento dei quattro punti fondamentali della Pedagogia Inclusiva presentati nei documenti dell'Unesco**

1. tutti i bambini possono imparare;
2. tutti i bambini sono unici e diversi;
3. la diversità è un punto di forza;
4. l'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra insegnanti, genitori e comunità.

## STRUTTURA DEL PAI

Il PAI è lo strumento per la progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, le linee guida per un concreto impegno per l'inclusione, basato su un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento.

Il PAI vede coinvolte le figure professionali inserite nella scuola a seconda dei loro compiti in un'ottica di lavoro congiunto, condiviso e integrato in grado di affrontare le tematiche dell'inclusività di tutti gli alunni.

Tali interventi coinvolgono soggetti diversi (insegnanti, famiglie, équipe medica; ASL, Servizi Sociali, esperti esterni), che devono essere coordinati integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte, al fine di promuovere azioni inclusive all'interno della scuola.

Il protocollo intende fornire un piano di intervento basato su varie fasi, dall'analisi delle situazioni al lavoro di progettazione e ricerca azione, all'applicazione programmatica ed infine ai vari momenti di verifica e valutazione del percorso intrapreso.

## DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni in situazione di disagio socio-economico;
- alunni con svantaggio linguistico e/o culturale.



## DATI DI CONTESTO

### Analisi della situazione scolastica 2023/2024

Rilevazione dei BES presenti nell'Istituto anno scolastico <b>2023-2024</b>	n°
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
<input type="checkbox"/> minorati vista	1
<input type="checkbox"/> minorati udito	
<input type="checkbox"/> Psicofisici	
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
<input type="checkbox"/> DSA	7
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP/DC	
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	
<input type="checkbox"/> Altro Deficit intellettivo	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
<input type="checkbox"/> Socio-economico	
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	
<input type="checkbox"/> Altro – Alunni stranieri	6
<b>Totali</b>	<b>15</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>10 %</b>
<b>DOCUMENTI REDATTI NELL'AS 2022/2023</b>	
N° PEI redatti dai GLHO	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	11

### Rilevazione dei BES presenti nell'Istituto G. Leopardi anno scolastico **2023-2024**

INDIRIZZO	N. ALUNNI L.104	N. ALUNNI CON BES CERTIFICATI	N. ALUNNI CON BES SENZA CERTIFICAZIONE
ITI	/	7	/
LICEO SCIENTIFICO	1	1	7

## STRUMENTI E DOCUMENTAZIONE PRESENTI NELLA SCUOLA



L'Istituto ha cercato di acquisire buone pratiche sull'inclusività, richiedendo ai docenti di sostegno e curricolari di documentare i percorsi più inclusivi e i supporti didattici che hanno apportato contributi alle diverse attività personalizzate ed individualizzate (materiale compensativo e facilitante).

La documentazione degli alunni BES è conservata agli Atti della scuola.

La suddivisione delle problematiche, tenendo conto della privacy anagrafica, è la seguente:

-  alunni disabili
-  alunni bes certificati e non
-  alunni stranieri neo arrivati
-  alunni che necessitano di somministrazione farmaci in orario scolastico.

Sul Sito, in uno spazio specifico, sono inseriti tutti i documenti necessari per avviare un percorso integrato con famiglia ed eventuali specialisti e la modulistica necessaria.

È stato redatto un Vademecum per i docenti curricolari e per i docenti di sostegno che entrano nel nostro Istituto per la prima volta.

## SOGGETTI COINVOLTI NELLE PRASSI INCLUSIVE D'ISTITUTO

<i>A. Risorse professionali specifiche</i>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<i>Sì / No</i>
<i>Insegnanti di sostegno</i>	<i>Attività individualizzate e di piccolo gruppo</i>	<i>sì</i>
	<i>Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)</i>	<i>sì</i>
<i>Assistenza Specialistica</i>	<i>Attività individualizzate</i>	<i>No</i>
	<i>Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)</i>	<i>No</i>
<i>Assistenti alla comunicazione</i>	<i>Attività individualizzate e di piccolo gruppo</i>	<i>No</i>
	<i>Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori</i>	<i>no</i>



	<i>protetti, ecc.)</i>	
<b>Personale ATA</b>	<i>Per gli aspetti burocratici</i>	<b>sì</b>
<b>Collaboratori scolastici</b>	<i>Per l'assistenza alla persona</i>	<b>sì</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>no</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>sì</b>
<b>Personale specialistico privato e pubblico</b>	<i>Consulenza alunni</i>	<b>no</b>
<b>Docenti tutor/mentori</b>		<b>no</b>
<b>*Logopedista esterna per progetto di Istituto</b>	<i>Progetto</i>	<b>No</b>
<b>*Psicologa esterna per progetto di istituto</b>	<i>progetto</i>	<b>no</b>

**\* Progetti di prevenzione organizzati con il supporto del personale specialistico dell'ASL di zona**



## ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

Tenendo conto dell'utenza scolastica, l'istituto continuerà a portare avanti quegli obiettivi previsti dal PTOF di istituto, dal RAV e dal PdM, seguendo le linee direttive nazionali e adattando il percorso alla personalizzazione ed individualizzazione di ciascun allievo affinché tutti gli studenti abbiano pari opportunità didattico-educative, per permettersi un proprio sviluppo in tutte le aree di apprendimento.

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola	x				
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;	x				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.		x			
Altro: Attenzione al piano della DAD come modalità organizzativa durante le emergenze, stilato dal nostro istituto				x	
Altro: Metodologie sperimentate in DAD che saranno adottate anche come supporto all'attività didattica in presenza				x	
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Dal RAV d'Istituto**

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

## **Punti di forza**

L'istituto è fortemente impegnato nell'accoglienza e nell'integrazione di alunni con bisogni speciali; per gli alunni in situazione di handicap vengono adottate strategie didattiche finalizzate a sviluppare le potenzialità di ciascuno e vengono realizzati percorsi personalizzati, monitorati da insegnanti, esperti e specialisti, in collaborazione con le famiglie. L'Istituto ha predisposto un vademecum di buone pratiche per gli insegnanti di sostegno che si trovano a lavorare per la prima volta nella nostra scuola.

## **Punti di debolezza**

Spesso i docenti di sostegno con contratto a tempo determinato sono sprovvisti del titolo specifico e non hanno sufficiente formazione, nonostante anni di sostegno, sui bisogni dei BES ed in particolare dei disabili.

Si registra una significativa presenza di alunni in difficoltà per i quali non è facile attivare un percorso personalizzato anche perché le famiglie non sempre accettano l'intervento dello specialista e l'avvio di un percorso che può condurre alla certificazione o alla diagnosi di disturbo specifico. Per motivazioni diverse (ritardi da parte delle famiglie, lunghezza delle procedure ASL, ...) la documentazione e la conseguente richiesta di attivazione di PDP/PEI arrivano in momenti diversi dell'anno scolastico ed è quindi necessario adattare ripetutamente il percorso educativo – didattico in atto.



Le maggiori difficoltà nell'apprendimento si riscontrano, oltre che negli studenti BES, DSA e ADHD, anche negli alunni stranieri (arrivati all'inizio o durante l'anno scolastico), il cui numero è in aumento.

## **OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO**

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorandone punti di forza e criticità. Il coordinatore di classe fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporrà strategie di lavoro per il GLI, rileverà i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; parteciperà alla proposta di PAI.

Nella verifica e nella valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza dell'alunno e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe

- concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze,
- individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune,
- stabiliscono i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli l'apprendimento cooperativo:

- il lavoro di gruppo e/o a coppie,
- il tutoring,
- l'apprendimento per scoperta,
- l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici.

E' necessario che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in virtù delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.



## **Organizzazione del sostegno all'interno della scuola**

Gli insegnanti di sostegno promuovono:

- attività individualizzate,
  - attività con gruppi eterogenei di alunni
- attività laboratoriali con gruppi

## **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività, dunque la modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le famiglie saranno rese partecipi sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso la condivisione delle scelte effettuate ed il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

In base alle situazioni di disagio ed alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità - BES1).

Nel PDP vengono individuati

- le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali,
- le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
  - monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni intraprese;
- favorire il successo della persona nel rispetto della sua individualità.

## **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto in essere a partire dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

## **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della scuola, tuttavia, per ottimizzare la ricaduta degli interventi su tutti gli alunni e per innovare le metodologie di lavoro,



l'Istituto necessita di risorse aggiuntive rivolte al finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva per i docenti ed all'incremento delle risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi (LIM, videoproiettori,...).

La vicaria

Prof.ssa D'Angelo Valentina

Il dirigente

Prof.ssa D'Aiutolo Silvana